

demente che avessero ad assalire prima l'uno, e poi l'altro la Città, e che mentre l'uno accudiva all'assedio, l'altro difendesse le linee dal Sultano Saladino, che col suo Campo si era postato lontano da essi un tratto d'arco. Presa finalmente la Città, i due Re se la divisero tra loro, ponendovi ciascuno un Governatore. La state non essendo ancora consumata, si aspettava che i Principi proseguissero a qualche nuova impresa; ma il Re di Francia risolse di ritornarsene in Europa, lasciando in Palestina solamente un corpo di genti sotto il comando di Eude Duca di Borgogna. Ricardo allora pensando alla sicurezza de' suoi Stati in Occidente, volle che il Re di Francia prima della sua partenza giurasse, che tornato indietro, non intraprenderebbe cosa alcuna sopra i suoi dominj: e così il Re d'Inghilterra rimase un altro anno in Palestina, dove fece qualche conquista, e avrebbe fatti progressi molto maggiori, se non avesse ricevuti avvisi, che il Re Filippo e Giovanni suo fratello macchinavano di spogliarlo de' suoi Stati. Or mentre sollecitava il suo ritorno per impedire gli effetti di quella lega, fu ritenuto da Leopoldo Duca d'Austria, e dato nelle mani di Enrico VI. Imperatore, presso cui rimase prigionie un anno e più, per le continue sollecitazioni di Filippo, il quale profuse molto oro, acciò l'Imperatore non lo lasciasse ritornar più nel suo Regno. Intanto il Re di Francia eccitava Giovanni di salire al trono d'Inghilterra, e gli promise ogni aiuto,